

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 4 MAGGIO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì quattro del mese di maggio, alle ore 11.05 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA	Presidente	7) LOMBARDI ROBERTA	Assessore
2) LEODORI DANIELE	Vice Presidente	8) ONORATI ENRICA	“
3) ALESSANDRI MAURO	Assessore	9) ORNELI PAOLO	“
4) CORRADO VALENTINA	“	10) TRONCARELLI ALESSANDRA	“
5) D'AMATO ALESSIO	“	11) VALERIANI MASSIMILIANO	“
6) DI BERARDINO CLAUDIO	“		

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Di Berardino, Onorati, Orneli e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Lombardi e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Corrado e D'Amato.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Entra nell'aula l'Assessore D'Amato e si collega in videoconferenza l'Assessore Corrado.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 242

Oggetto: Approvazione dello schema di Protocollo di intesa “Progetti Utili alla Collettività (PUC) per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC) nel Lazio” tra Regione Lazio, ANCI Lazio e CGIL Roma e Lazio, CISL Lazio, UIL Lazio, CGIL FP Roma e Lazio, CISL FP Lazio, UIL FPL Roma e Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la Ricostruzione, Personale di concerto con l'Assessora alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di Servizi alla Persona) e con l'Assessora al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa

VISTI:

- ✓ lo Statuto della Regione Lazio;
- ✓ la Legge 28 febbraio 1987, n. 56 recante “*Norme sull'organizzazione del mercato del lavoro*”;
- ✓ il Decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 “*Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- ✓ la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “*Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro*”;
- ✓ il Decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2015, n. 125 “*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio Sanitario Nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*”;
- ✓ il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, co. 3, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;
- ✓ la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e del bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” ed in particolare l'art. 1, commi da 793 a 807, che prevedono specifiche disposizioni tese a completare la transizione, in capo alle Regioni, delle competenze gestionali in materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i Centri per l'impiego e a consolidarne l'attività di supporto, ai sensi del Decreto legislativo 150/2015, nel rispetto dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (c.d. LEP) definiti ai sensi dell'art. 2 del medesimo Decreto legislativo;
- ✓ la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*” e, in particolare, l'art. 1, commi 255, 257 e 258, che introducono nell'ordinamento nazionale il “*Reddito di cittadinanza*” e le “*Pensioni di*

cittadinanza” nonché il potenziamento dei Centri per l’impiego attraverso il “Fondo per il Reddito di cittadinanza”, autorizzando le Regioni, a decorrere dall’anno 2019, ad assumere fino a complessive 4.000 unità di personale da destinare ai Centri per l’impiego con aumento della rispettiva dotazione organica;

- ✓ *il Decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” convertito, con modificazioni, nella Legge 28 marzo 2019, n. 26;*
- ✓ *la Legge regionale 7 agosto 1998, n. 38 “Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive per il lavoro”;*
- ✓ *la deliberazione della Giunta regionale 1 febbraio 2000, n. 222 “Legge regionale 38/98, art. 29. Definizione dei bacini per l’istituzione dei Centri per l’impiego”;*
- ✓ *la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e ss.mm.ii.;*
- ✓ *il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e ss.mm.ii.;*
- ✓ *la deliberazione della Giunta regionale 24 maggio 2016, n. 275 “Approvazione delle Azioni di Rafforzamento del Sistema dei Servizi per il Lavoro del Lazio”;*
- ✓ *il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, “Regolamento regionale di contabilità” e ss.mm.ii.;*
- ✓ *il “Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro”, approvato con l’intesa della Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017;*
- ✓ *la deliberazione della Giunta regionale 15 giugno 2018, n. 296 “Legge 27 dicembre 2017, n. 205. Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020. Attuazione delle disposizioni, di cui ai commi da 793 a 807 dell’art. 1, concernenti il personale dei Centri per l’impiego della Città metropolitana di Roma Capitale e delle province del Lazio” ai sensi della quale il personale in servizio presso i Centri per l’impiego è transitato nei ruoli della Regione Lazio;*
- ✓ *l’Intesa, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 sul “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro” in attuazione di quanto previsto dal citato art. 12, comma 3, del Decreto legge 4/2019 sottoscritta, in data 17 aprile 2019, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato e Regioni;*
- ✓ *il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 giugno 2019, n.74 “Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive del lavoro”;*
- ✓ *la deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2019, n. 469 “Decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26. “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni. Approvazione schema di Convenzione tra la Regione Lazio e ANPAL Servizi S.p.A.- Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l’impiego e delle politiche attive per il lavoro”;*

- ✓ il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2019 recante *“Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC)”*;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 991 *“Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021 – Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 28 giugno 2019 n.74”*;
- ✓ il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2020, n. 59, recante *“Modifiche al Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro”*, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, registrato dalla Corte dei Conti il 23 luglio 2020 al n. 1650 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 6 agosto 2020;
- ✓ la Legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, *“Legge di contabilità regionale”*;
- ✓ il Decreto del Segretario Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 31/0000123 del 4 settembre 2020;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 668 *“Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 22 maggio 2020, n. 59 – Adozione del nuovo Piano straordinario di potenziamento dei Servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro del Lazio 2019-2021”*;
- ✓ la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25, *“Legge di stabilità regionale 2021”*;
- ✓ la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023”*;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, *“Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;
- ✓ la nota del Direttore Generale, prot. n. 278021 del 30.03.2021, con la quale sono state fornite le modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2021-2023;

PREMESSO che

- ✓ il fenomeno della povertà è dilagante in tutto il mondo ed è collegato, il più delle volte, ad una ingiusta distribuzione delle risorse;

- ✓ in Italia, secondo le ultime stime ISTAT, è in crescita sia la povertà assoluta delle famiglie che dei singoli;
- ✓ la pandemia da COVID-19 ha azzerato i miglioramenti registrati nel 2019;
- ✓ diventa fondamentale monitorare gli interventi di contrasto alla povertà attraverso l'inclusione e che le Parti convengono che i PUC rappresentano un'occasione in tal senso sia per i beneficiari sia per la collettività poiché sono strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti e in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio sociale del Comune;
- ✓ i PUC, in ossequio a quanto stabilito dal citato Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 22 ottobre 2019, dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti;

CONSIDERATO che

- ✓ nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC) sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla Collettività (PUC) nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16 con il consenso di entrambe le Parti;
- ✓ i comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare anche in coinvolgimento con altri soggetti, quali gli enti del Terzo settore o altri enti pubblici;
- ✓ i PUC, oltre a un obbligo, rappresentano un'occasione di inclusione e di crescita per i beneficiari e per la collettività essendo strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio Sociale del Comune di residenza;
- ✓ il principio cardine dei PUC è che le attività previste nell'ambito dei progetti non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo, né determinano l'instaurazione di un rapporto di lavoro, trattandosi di attività – contemplate nello specifico del Patto per il Lavoro o del Patto per l'Inclusione Sociale – che il beneficiario del Reddito di cittadinanza è tenuto a prestare e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto;
- ✓ non possono essere oggetto dei PUC le attività connesse alla realizzazione di lavori o opere pubbliche già oggetto di appalto ovvero attività sostitutive di analoghe attività affidate esternamente dal Comune;

PRESO ATTO che i Progetti Utili alla Collettività dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità, tenuto conto anche delle opportunità che le risposte a tali bisogni offrono in termini di crescita delle persone coinvolte;

CONSIDERATO, pertanto, indispensabile adottare un protocollo di intesa tra la Regione Lazio, ANCI Lazio e CGIL Roma e Lazio, CISL Lazio, UIL Lazio, CGIL FP Roma e Lazio, CISL FP Lazio, UIL FPL Roma e Lazio, che abbia tra gli obiettivi quello di individuare i bisogni e le esigenze della comunità locale che dovranno essere alla base dei predetti PUC e che disciplini il confronto tra le Parti territoriali (Comuni e OO.SS. firmatarie del Protocollo di cui trattasi) sia nella fase di predisposizione dei progetti, sia in quella di realizzazione soprattutto al fine di contrastare le possibili distorsioni nella realizzazione dei PUC tali da poterne determinare il fallimento poiché non in linea con la filosofia ispiratrice e gli obiettivi della norma;

VISTO lo Schema di Protocollo di Intesa “*Progetti Utili alla Collettività (PUC) per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC) nel Lazio*” tra la Regione Lazio, ANCI Lazio e CGIL Roma e Lazio, CISL Lazio, UIL Lazio, CGIL FP Roma e Lazio, CISL FP Lazio, UIL FPL Roma e Lazio, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

- di approvare lo schema di Protocollo di intesa “*Progetti Utili alla Collettività (PUC) per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (RdC) nel Lazio*” tra la Regione Lazio, ANCI Lazio e CGIL Roma e Lazio, CISL Lazio, UIL Lazio, CGIL FP Roma e Lazio, CISL FP Lazio, UIL FP Roma e Lazio di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it